

Edio Felice Schiavone

SCHEGGE
(IO E IL MIO TEMPO)

Prefazione di *Neuro Bonifazi*

Bastogi
Editrice Italiana

AL FANCIULLO

(Poeta nella poesia del mondo)

Il sublime, l'istante.

Accoccolato, zitto zitto, un bimbo
sotto l'ombrello nel mezzo del prato
contempla, ascolta, stretto nel miracolo
dell'età - il ritmo liscio, verticale
della pioggia, il variabile
ticchettare istantaneo delle gocce,
e coi gessetti della mente segna
da provetto aritmetico
sulla lavagna grigia d'un mattino
il conteggio infinito
delle gocce che piovono,
delle nubi che passano,
delle ore che spariscono,
del Tempo che non c'è
che va, viene e non c'è.

EUROPA 1939-1945

Gesta di gloria. Bottini fantastici
di guerra in guerra: bimbi
dinanzi al passo rauco di soldati...
Attimi malinconici,
fuggevoli, indicibili,
grotteschi nelle braccia tese in alto,
in avanti nel mare di paura,
nel gioco primigenio
d'alibi tra il vociare sordo, lungo
di soprusi, sofismi...
... gioco oscuro, implicante, senza regole,
ricorrente, terribile, tenace
a guisa del bisogno
d'un vizio insopprimibile, cruento...
Nel cantuccio remoto della mente
l'attimo delle fughe, delle pause:
brivido indefinibile.

PACE-GUERRA

La guerra, l'idra umana da distruggere.
Cancellarla dal cuore, dalla mente.
Stracciare dal taccuino
potere - razza - vincere -
abusi - ruberie - costi politici -
marciare - conquistare - bombe - stragi -
aggressioni - viltà - eccetera eccetera.
Le parole che stancano, spaventano.
Parole per la pace, per la guerra.
Speroni d'oro, attese,
rinunzie per la pace, per la guerra.
Avventure di glorie,
di morte per la pace, per la guerra.
Merce preziosa a parità di saldo
negli occulti mercati della Storia.

L'UOMO

Vince l'uomo - Distrugge -
Traveste - Innalza - Glorifica - Uccide.
Da quel Dio-capra tutto d'oro e gemme
(delle chimere originario conio)
al Sinai di Mosè immane l'attesa.
Nei dogmi, nei precetti...
da lungi nell'immagine esoterica
emozioni di fede.
Nell'estro del graffito,
del profilo di pietra;
nel cadenzare profondo del verso;
nel sublime dei suoni;
nell'abbaglio dei geni
lungo ellissi celesti;
con ed oltre la Croce;
con o senza il Messia;
con ed oltre il Profeta della guerra...
si narra l'Uomo, elabora la Storia,
colleziona imperterrito
fisime, personaggi.

LA GIARA

a Pirandello

Strabiliante la giara che urla, rotola
tra cespugli di pietre, di lantane...
nel putiferio di ghigni, d'epiteti
in ossequio all'orcio d'occasione.
Nel prodigio diverso
dell'inimmaginabile
altro doglio nel tono d'altra sorte.
Arranca il nuovo, il credibile giusto.
Pare non cambi nulla.
Giù, giù in fondo al podere
la giara col vasaio
saldato appena dentro:
ebbro di capitomboli,
di scherno, giravolte,
di rabbia anche: abituale - vaga - innocua
nell'anonimo cerchio di nessuno.
Sulle pareti del vecchio maniero
coriandoli di ragna
rosso-violetti al vespero.
Per pitture di grido arduo lo spazio
oltre il ritocco appena di facciata.
Nel carosello proprio di ciascuno
la vecchia giara intatta
d'epoca, tracimante.

PIAZZA PITAGORA

Crotone, 21 Gennaio 2006

A sbalzi... voli obliqui.
Nel cielo della Piazza
gli uccelli giocano, spaziano liberi,
concertano il tramonto,
rabescano acrobatici
giri a ruota, a ventaglio:
volute fitte d'ali,
lunghe capriole a picco
in larghi girotondi,
altalene a cascata
tra gli alberi, sui tetti...
Tripudio vespertino:
tocchi, ritocchi a getto...
accordi subitanei,
riaccordi a sbalzi... magici, devoti
da millenni, impensabili millenni,
a guisa della sagra di paese.

GATTI

Ciccio - gattone grigio
tigrato fumo di Londra - notevole
nel circondario, il più conteso cocco
anche per quell'orecchio
a manca appena a sventola.
Là - sul recinto del giardino - al sole
il più del giorno acquattato, magari
dormiglioso. - Col piglio
ironico del tempo
pare ci guardi a volte da sornione,
a volte da avveduto ciondolone.

*

Nel magico dei geni
delle moine il vezzo, l'usuale...
se stretti stretti con la coda dritta
a pertica vibrante alle caviglie
ti strisciano, ristrisciano.

*

Fortunella, gattina nera nera.
Preziosità di vita.
Barcolla - Miagola - Non cade, a stento.
Miagola se la chiami.
Miagola se il silenzio si dilunga.
Miagola appena: filo fino, fino
di ragnatela all'aria
nell'anonimo viavai dei perché.

A WOJTYLA KAROL - PAPA GIOVANNI PAOLO II
(Civiltà a dialogo)

A fatica ti aggrappi
pellegrino alla Croce.
In nome e per la Chiesa
perdono invochi dinanzi alla Storia.
Impeto genuflesso gestuale,
liberatorio al dialogo
dovunque ed oltre sviliti tabù...
Fede, cogito al bivio:
civiltà contrapposte,
dogmi a Sigillo Islamico...
.....
Nel fasto degli eventi
altri viandanti apostoli,
teoremi diversi a distillare
fossili di millenni,
sfide, avventure a sbalzi
nel disegno (immutabile!?) dei geni.

IL VINO
(a capriccio variabile)

A Li Po Grande tra grandi beoni

A sbalzi nel cantuccio
anonimo del giorno.
A sorsi riposanti, brevi, piccoli.
A sorsi esilaranti, pieni, lunghi,
a sghembo, tonti tonti, d'occasione...
"Un'onbreta" di bianco paglierino;
un "tochetin" d'ambrosio nero alpino...
in un tic-tac frenetico d'attese
e fughe; intime assenze
lontane, alla deriva...
rapprese nel soave oera stravecchio
del Sud verde-giallognolo.
Il nero, il rosso-rubino gioioso
delle Langhe turchine...
a sorsi pieni pieni, lunghi, alterni,
volitivi, sfuggenti,
leggeri, a cavalcioni di nubecole,
di fervidi destrieri...
ora di turbo fiammanti, sfreccianti
in bruschi precipizi
violacei, psichedelici,
pieni, belli di lune,
di palloncini verdi, giallo-rossi,
azzurri di Li Po.
A sorsi sino in fondo, insieme, là:
a colori nel mezzo del vialone,
nella dimessa fantasmagoria
di fiaschi, dei boccali...
Là, alla periferia,
in sensitiva quiete, vacuità.

ALPINO

All'anagrafe delle strade Alpino,
il gattino tigrato grigio-scuro,
di qua di là tra le colline, libero
al vento delle piogge,
al cielo delle lune...
Docile, malaticcio.
Annusa, increspa l'onda delle coccole,
le cure del padrone.
Gattino difilato - dalla coda
snella, dritta - affiancarsi, ristricciarsi,
centellinare il passo,
l'aria, l'attimo del padrone accanto.
Allo sbalzo del vento, però, a volte,
sussulta, a pelo d'alberi barcolla,
arranca, a lungo miagola...
Da boss del circondario
un grosso gatto rosso e bianco sbuca,
lo squadra di soppiatto,
sparisce dietro l'angolo.

SILENZIO CONSENSO

Aprile 1999, Legge n. 91

Il silenzio consenso... sullo sfondo
dei colori: l'azzurro dondolante,
intriso di Venezia;
nel Cosmo quello antico della Terra;
verde fosco nel brivido tra gli alberi
se il vento tace, gli uccelli scompaiono.
Il silenzio fondale fantasmatico
del mare nella quiete dei marosi.
Silenzio (delle volte più dell'oro)
liberatorio, prezioso, vitale.
Silenzio multiforme
sul trono della parola, dispotico;
nell'udienza rifiuto - noncuranza,
o pretesto - viltà - dimenticanza...
Il silenzio evocato,
preteso dalla ragione di Stato.
Il silenzio-innocenza.
Ori, gemme (non sempre) nello scrigno.
Il silenzio assoluto,
segreto, galeotto
di crimini, di azzardi...
Da lungi immenso, chiaro,
abissale nei vicoli
oscuri della Storia.

CAINO

Seminava perdono, pietà, amore...
il Padreterno quando
Caino uccise Abele
nel verde primigenio del presepio
interminato - cielo azzurro iàlino.
Nessuno tocchi Caino, nessuno!
Caino, biblico, l'intramontabile?
Succube, Abele il debole, ingombrante...
Oltre la fiaccolata,
lo sventolio bianco dei balconi,
delle finestre... il nulla galeotto,
silenzio, quiete, oblio.
Nessuno turbi la pace di Abele.
Nessuno smuova il corso di Caino
nel furore del crimine,
nel gioco del profitto,
nell'attimo d'ucciderti...
Nessuno tocchi Caino, nessuno!
Caino, il Cid romantico
delle parate, delle Grandi Svolte...
delle strade, di civici capitoli,
di caste insospettabili...
Caino, l'intoccabile.
Nessuno tocchi Caino, nessunoooo!!!

CIRCO DEI GATTI

Allo scatto automatico
del cancello l'accorrere arruffato
istantaneo di gatti
acrobati sfuggenti
nel circo del giardino.
Strisciarsi, rotolarsi intorno intorno
sino e oltre il carosello della ciotola,
delle carezze il virtuoso solletico.
Meraviglia - ciascuno
nel rito dell'istante:
abili con il capo
in minute moine,
chi invece con la zampa,
con il salto felino a capitombolo...
Liberi coccoloni
lungo il trapezio verde del giardino.

*

...sotto dietro le mammole,
sola, una gatta annusa, a tratti miagola,
miagola di dolore.
Sotto l'ultima neve
ha perso i suoi gattini,
nel breve del giardino.

BRICIOLA

Docile, baldanzosa.

Giocherellona e prodiga
di glossiche carezze,
affettuose zampate.

Ghiotta di gelse nere, gelse bianche
corre corre di qua di là nel breve
delle vacanze nostrane, tranquille,
a portata di mano,
tra lo stupore agostano, genuino
delle cicale. - Corre e gioca, scivola...
a volte capitombola.

Silenziosa, devota

mi segue ovunque, intenta:

con quegli occhioni accesi

marrone-scuri pare esorti al passo,

aiuti a alleggerire

il giorno che trascino.

SARABANDA (incruenta?!?) TERZO MILLENNIO (Variante)

Più che l'Islam i posteri

(incerti in casa propria
in ossequi ai mullah...)

a... dannarci di vile,

primigenio egoismo

nel credo religioso dei mercati...

Azzurre minigonne rosse, rosee...

a braccetto col burqa.

Martiri kamikaze sulla stessa

mattonella di casa.

Il Crocifisso accanto ai cassonetti...

Pretese dell'Islam

in nome del Sigillo.

Gli eredi di Poitiers, delle Crociate,

di Pristina, di Lepanto,

dei "Giovanni Sobieschy",

degli "Eugenio di Savoia"...

(identità d'Europa
giudaico-cristiana)

nuovi intrusi infedeli

nel Corano d'Europa, da cacciare

a guisa degli Ebrei da Israele,

dei Serbi dalla Bosnia, dal Kosovo...

(biblica frenesia filistea

tenace come il Tempo)

...e del Nabucco l'intimo,

la nenia del Muezzin,

l'evanescente prodigio dei ponti,

l'ibridoma retorico di pace

nella furia del fiume, incontenibile.

IL RICCIO E LA SERPE

Si cristianeggia a gogò nelle gare:
buone, malsane, false, inesistenti.
Altro smog nella nebbia del Tremila.
Altro, ben altro ed oltre.
Nel lago del Muezzin la Nostra Storia;
la favola del riccio e della serpe;
l'ospite clandestino d'altri riti;
l'incognita remota,
il numero dei dadi da giocare,
la posta, da millenni la medesima;
la sorte delle Civiltà a colloquio...
Nella Bosnia, nel Kosovo...
Nemesi e Storia: il dogma islamizzante:
"Sigillo" a secoli d'intese, attese...
Al magico riflesso del petrolio...
bonaccia umanitaria
nell'Occidente egemone...
la lunga marcia dei fuggiaschi, nuovi
profughi clandestini:
califfi di domani.
Balcanizzare l'Uomo,
l'Europa per l'Islam, a pause alterne.
Dal chiuso d'un poema fantasmatico
l'Asso della paura
nel gioco sonnolento, vile, torbido
dell'Occaso arrendevole, suicida.

DOGMI-ALTRO

Allah è Grande ed inimmaginabile.
Nel Corano l'Islam,
l'immediato del Dio
diretto, rivelato.
Islam, la religione del Profeta,
"la migliore, la più bella nel Mondo".
Civiltà del "Sigillo":
la legge del taglione,
della lapidazione...
della discordia, il kamikaze, il burqa...
il culto della morte, del martirio...

*

Nel volto di Gesù, il Dio Cristiano:
perdono, carità...
Da millenni la fede, il Crocifisso,
l'amore, la speranza...
anche brutture oscure
di viltà, di paure...

*

Lungo lo stesso passo
frastuono contrapposto, ineludibile;
dogmi diversi, esosi,
corposi come il male
ottuso che li nutre, irriducibile.

CARROCCIO ITALIA

(Lettera aperta ai leghisti di Bossi)

Cari, carissimi amici padani,
giovani e buontemponi polentoni
incalliti d'Italia
d'ogni sabato notte, puntuali
come in un bollettino
di "guerra" in liete, sfrenate incursioni
oltre le discoteche psichedeliche...
Quando gioiosi nelle comitive,
nelle gite leghiste ed il fantasma
di spaccare l'Italia di Catullo,
di Virgilio, di Dante:
l'Italia cara al Foscolo, al Manzoni...
vi danza nella testa:
ahimè! "mi fate pena".
Quando rompete trattative, accordi;
sollevate alleanze,
addirittura cancellate patti...
e innalzate lo Scudo
per l'identità italica:
ammirato, Vi sento
fratelli, con la forza e la passione
di terrone d'Italia.
Quando attorno al "CARROCCIO ITALIA" pronti
(magari prima assai del troppo tardi)
contro un nemico diverso, strisciante,
improvviso e crudele nelle stragi,
camuffato e vigliacco...
comunque assurdo nel fiato civile,
arduo non stringersi determinati,
non cacciare dovunque dall'Italia
il nuovo "Barbarossa" del Tremila.

A ZONZO

Nella Torino vip,
elegante d'un tempo
(signorile, operaia,
regale: città assai
cara a Nietzsche ammirato...)
multicolore un Sud diverso, estraneo
quale ospite serpeggia,
maneggia... pare cresca,
sovrasti, ardisca, imponga per l'Islam...
All'istante del giorno,
qua e là, dietro le macchine
ferme, in sosta; tra gli alberi
dei viali, nei giardini;
dietro, intorno alla Mole,
persino sotto i portici...
sereno, noncurante il clandestino (?)
evacua da randagio.

ALTRA GERUSALEMME

Sveltanti Minareti, le più grandi
Moschee nella Roma luminaria
Terzo Millennio delle Mezze Lune.
Altra Gerusalemme
Roma dei kamikaze,
del burqa, del Muezzin...
nella stridula lunga cantilena,
dovunque ed oltre il Din-Don-Dan- gioioso
delle campane a festa
nei fanciulli esultanti...
del vespro genuflesso.

EN PLEIN AIR

(Favola)

Scassinare devasta, svuota, annulla:
la quiete sacra dei lari sfregiata
a guisa di latrina...
l'innocenza civile delle cose,
l'intimità domestica stravolte...
"En plein air" l'arroganza,
l'indulto ottuso, vile, partigiano;
la sarabanda delle connivenze,
il brio, il trucco argenteo delle gare,
il sopruso emblematico
in ogni stato e tempo;
il nulla, il buono, il giusto...
alibi d'occasione, di potere;
a ciascuno il diritto
alla felicità;
al Popolo il Governo che si merita:
il tutto e il niente insieme
nei girotondi giocosi di piazza.

FIRENZE

Leggiadra, volitiva lungo l'Arno,
sino e oltre le Cascine
nell'accento convulso degli idiomi
così distanti, diversi, vicini.
Certa, piena di secoli
in movenze geometriche;
in idilli di luci, di colori,
d'immagini... e pensieri
immensi, a meraviglia.
Dinanzi a Dante, a Giotto,
agli Uffizi, alla Cupola
del Brunelleschi, a Santa Croce, a Boboli...
l'argilla di Maastricht...
dell'Islam l'alibi, la guerra santa,
chissà...

ISLAM

Islam ricco, vincente.
Abile, camuffato, clandestino
sulla rotta strategica del riccio
contro la serpe Satana,
l'Occidente infedele.
Dai Minareti di Ponente nuovi
trofei nel cielo della Mezza Luna.
Il Sigillo d'Allah
ovunque, come l'aria,
nei versetti invocati,
occulti del Corano.
Nei cortili, nei vicoli, tra i profughi.
Nel genuflesso, il salam dei Mullah...
Nel kamikaze martire.
In lungo in largo attraverso Moschee
improvvisate su, per marciapiedi
appena tappezzati
per la Mecca, la Pietra
Nera misterica come la morte,
la guerra santa a tappe.

PACIFISTA DISOBBEDIENTE

Pacifista, giurato della pace,
di striscioni, giornali,
di lunghi arcobaleni,
di paesi, città...
al ritmo di slogan...
...con rabbia mascherata,
frenetica, lisergica...
sventrare vetrine, altro...
assaltare negozi
a guisa di guerriglia...
Mucchi di cassonetti sparpagliati...
di barricate a scacchi... Nelle strade
auto incendiate (magari comprate
a stento, a rate...)
Pacifista giurato della pace
nel caos lacerante
del giorno, a lungo nell'urlo di Munch,
di paura...

"DIRITTO DIVINO"

Lungo il profilo a sghembo
dei grattacieli, delle convivenze...
l'eco roca di sabbia,
di sterminate dune,
di smaglianti battigie
sul fondo di marosi,
bianco-azzurri velieri
nella preghiera del Muezzin, nel passo
nuovo, a cicli, dendritico
di Nemesis e di Storia
del "Diritto Divino", nell'Islam.

SOGNO

Di botto in piedi, sveglio... frastornato.
L'incubo. - Quale sogno.
Un turbine d'immagini
oblique, alla Chagall...
di minigonne vamp
col burqa alle caviglie...
L'eco stridula, triste del Muezzin,
cupa delle campane.
A nuoto, a piedi nell'ira di dio...
tra schegge falciformi
improvvisate di lune...
alterne tregue, pause,
bazzecole di pace
(fittizia nella Storia, come un gioco
ricorrente, d'azzardo... ai vecchi dadi
sul tappeto medesimo d'antiche
giostre sospese, interrotte scommesse...)
e sconosciute kamikaze libere
del velo, senza ornamenti al tritolo;
tra cristiani infedeli senza fini
d'avventure... e l'odiato
israelita alla pari di tutti.
Insieme tutti. Saltellando uniti
in tarantelle sfrenate del Sud,
nella baldoria innocua primigenia,
magari sul residuo d'una pietra.

MADRID 11 MARZO 2004

(Variante)

Lo stillicidio estenua.
Nel calendario islamico
a puntate inattese
le stragi minacciate, a tempo e luogo.
L'Europa di Maastricht
neonata da preda nella smorfia
dei mercati, nel dogma dell'Islam...
A frotte, profughi come formiche,
liberi clandestini
dovunque, indecifrabili...
All'alba trasalire.

BESLAN 1° SETTEMBRE 2004

Dinanzi ai kamikaze
il primo giorno di scuola addobbata
a festa con coriandoli di bombe...
Tra angoli, spigoli, fessure brevi
nell'attimo di fuoco,
del parapiglia infarto
scampo estremo, riparo disperato:
gomitoli di bimbi con le mani
strette strette alla nuca...
Strage astrusa, pagana,
aggiornata, emblematica:
versione dell'Islam
per Maometto, il Profeta Sigillo.

AUSCHWITZ 27 GENNAIO 2005

A parole l'impegno del "MAI PIÙ"
riempie cuori, ravviva cerimonie...
sul fondo del maligno,
del beffardo alla Bosch...
Insieme (tutti tutti!?)
attorno alla fiammella
tremula della lampada votiva
nell'ora della memoria, immutabile.
A squarciagola l'ululo lisergico
nel pacifismo di piazza, caotico
ovunque per la Pace (altra utopia,
rattoppata Chimera
consunta da Millenni
d'intrighi nel nefasto
girotondo molteplice dei giuochi...)
nell'Uomo, nel sublime del suo incerto.

MAGGIO 2006

Lucciole come petali di luce
mollemente ondeggianti
lungo il breve pendio del crepuscolo.
Nelle sere dei campi,
oltre l'ultima casa di paese,
pallidi lampi a sbalzi successivi,
a ventaglio, ruotanti, verticali...
a guisa d'una gara pirotecnica,
magica, silenziosa.
A volte lucciole più rade, mai
sparute come adesso,
in questa sera labile di maggio.

SCHEGGE

1

Nel subbuglio d'un ordito irraggiunto
il gioco metafisico del Tempo,
il giro astruso delle mutazioni,
i geni della cellula,
il fondo dello scibile perenne
e il cielo rosso in lontananza, magico.

2

Nel semicerchio ialino
nitido di contorni,
appena ritrovata la memoria
per via del vento parla sottovoce:
attaccata all'orecchio
sussurra, lieve sospira, si narra...

3

...il pizzico alla gola dallo smog.
Nel via vai l'avventura della strada.
Ingombrante il pedone
(plebeo redivivo indennizzabile)
nella furia civile delle macchine.

4

Tatuarsi, punzonarsi
un po' per gioco, un poco
da selvaggio romantico

su e giù per marciapiedi,
per discoteche a sballo...
Significante, fiero,
arruffato davanti
allo specchio del giorno.

5

...un po' per gioco, un po' per altro...atroce
lo scempio nel Cermis
del Milleenovecentonovantotto.
Nei codici sanciti,
dettati dalla Storia...
la forza onnipotente
del diritto nei patti
con l'Ospite, Alleato di riguardo.

6

Per clandestini... profughi;
per ogni accidentato
solidarietà piena,
la voglia biblica contro la fame
nel Mondo: apostolato d'accoglienze,
appelli dei mass-media...
In un cantuccio, sino a tardi, dietro
il Duomo sotto i portici,
una vecchia barbona
in mezzo a spicciativi
passanti della sera.

7

Bush, l'Uomo nuovo della Prevenzione.
Emblematico, vigile cocciuto
dei valori nel Mondo...
Arduo l'abbrivio del Terzo Millennio.
Preventivare - per, con Bush - la guerra
contro tutte le guerre:
per la Democrazia,
la Civiltà da esportare dovunque...
Vale il petrolio, il gas... la Libertà.
L'Uomo giusto del Secolo
nella Storia dell'arte dei Soloni...
nelle credule folle,
del Verbo epico-storico il miracolo
ai margini d'un vuoto
esangue, malinconico...

8

Eutanasia sì.
Eutanasia no.
Dico oppure non dico.
Assentiamo. Neghiamo.
Si promette. Si bara...
Dalla mela del diavolo
la tiritera astrusa
delle parole a vanvera,
a indovinello lungo, ad arzigògolo...
Il Padreterno si dolse non poco
dopo aver relegato Adamo ed Eva
nel bianco perla azzurro del Pianeta
Terra, mitico Eden d'arbitrio libero...

Per Sionne Capitale Musulmana
 martirio kamikaze; filistea
 intifada nel coro dell'Islam.
 Di Maometto l'indice epocale
 a lume di petrolio... tocca Roma
 (antica profezia)
 in nome, per Allah.

10

Nel culto della Storia: a tappe, a cicli...
 sradicare gli Ebrei da Israele:
 scaraventarli nel Mediterraneo...
 ed oltre ogni orizzonte.
 Oltre...ed oltre la Nemese, lo schianto
 in San Pietro, nel Mondo...
 Oltre il Terzo Millennio,
 nel coro del Nabucco...

11

Briciola di perdono, di clemenza
 appena nella rabbia delle vittime,
 nella paura inutile... l'indulto,
 passaporto a delinquere...
 Di diritto il sopruso
 nel gioco delle leggi
 a misura del censo, del potere,
 del crimine corrente
 in bollettini ariosi...
 "...il battimani, festa di petardi
 l'epicedio al fanciullo

acrobata nel crimine..."

"...recidere la lingua
 a fanciulli che cianciano..."
 "...tingere gli occhi a pugni
 Presidi, Docenti... che bocciano".
 Mass-media in tilt. Paese di frontiera,
 da Far West... a colori.

12

Nelle competizioni di prestigio
 il prodigio olimpionico
 dei bilanci nel salto in basso, in alto,
 in largo, in lungo... Il medagliere d'oro
 esposto lungo il tavolo,
 tondo, ovale, nel pieno variopinto
 dei tarocchi, nel fasto
 nefasto almanaccare
 della politica, delle finanze...

13

Scaricare l'ingombro,
 la zavorra di cuccioli, di mici...
 di qua di là, nel pieno
 del giorno vacanziero.
 All'ombra, dietro il folto d'un cespuglio...
 Chissà se per gioco o per altro
 - a cicli di stagione -
 dietro le siepi di tortuosi viottoli
 liberi a perdifiato
 mici, micini, cuccioli...

14

Si distilla sentenze a piacimento
la retorica, a periodi...
Appuntata di rosso, di blu, d'altro,
- nel perbenismo - istante della Storia -
riesuma dogmi, regole, redige
il giusto nel diverso, nell'odierno
il domani invariabile.

15

Invulnerabile il bimbo nel prato.
Insuperabile nel salto fiero
tra cespugli selvatici...
Del prato il Superman imprevedibile,
la trottola dei giochi...

16

Fiatone grosso, stento
fuori del lessico di moda ed oltre
la bacchetta orchestrale,
magica degli apostoli di turno.

17

La notte lunga. - L'incubo.
Dal Sud, profondo Sud,
oltre il Mediterraneo...
a milioni, dispersi, disparati,
stretti stretti a sardine,
a valanghe, a tsunami successivi,
incessanti in Europa,

a stringere, cacciare, cancellare
...l'Europa europea.

18

Diogene nel tunnel
avvilente dell'Uomo.
Il pizzico maieutico di Socrate
nello scivolo dell'Inconoscibile...
Sulla Terra Gesù,
l'Uomo carità, amore...
sognatore indefesso...
Dell'Islam anche il diritto divino:
la guerra santa; il kamikaze martire;
il premio delle vergini;
la religione D. O. C.
la più bella nel Mondo...
Maometto, il Sigillo;
nel fuoco di Ponente l'infedele...
Nel Presepe assoluto della Terra
turbanti... variopinti,
il burqa dietro, appena
più in là, nel grigio-viola.

19

... il tic-tac del silenzio...
Accanto al magico rosso di Marte
il bianco azzurro antico
inerte della Terra,
anonima entità
nell'algebra del Cosmo...

NOTE BIO-BIBLIOGRAFICHE

Edio Felice Schiavone, già primario pediatra ospedaliero, nato a Torremaggiore (Fg) il 30/08/1927, risiede a Santo Spirito - Bari.

OPERE:

- 1 *La morte non ha la smorfia del teschio*, Edizioni Gastaldi, Milano 1961;
- 2 *Io e il mio Sud /Parte Prima*, Edizioni Cappelli, Bologna 1987;
- 3 *Io e il mio Sud /Parte Seconda*, Edizioni del Leone, Venezia, 1990;
- 4 *l'uomo questo mistero*, Ibidem, 1993;
- 5 *L'ultima sera di carnevale /Poesie tradotte in serbo-croato da Dragan Mraovic*, Edizioni Mladost, Belgrado 1996;
- 6 *Senza l'uomo*, Edizioni del Leone, Venezia 1997;
- 7 *Quasi un diario /Parte Prima*, Edizioni Helicon, Arezzo 2000;
- 8 *Poesia dove*, Edizioni Porto Franco, Taranto 2002.

PRESENTE IN ANTOLOGIE - STORIE LETTERARIE:

Chi scrive, I. L. E., Milano, 1962; *Golfo gruppo* 1989, Edizioni Forum, Forlì 1990; *Poesia italiana del Novecento* tradotta in tedesco, Edizioni Latmag, Bolzano 1992; *Poesia - non poesia - anti poesia*, Edizioni Bastogi, Foggia 1992; *Storia della Letteratura italiana del secondo Novecento*, Edizioni G. Miano, Milano 1993; *Scrittori nel tempo*, Edizioni Latmag, Bolzano 1994; *La poesia in Puglia*, Edizioni Forum, Forlì 1994; *L'altro Novecento nella poesia italiana, Volumi I-III-V*, Edizioni Bastogi, Foggia 1995; *Poeti e Muse, Volumi IV-V-VI*, Edizioni Linea Cultura, Milano 1996; *Amore e fedeltà alla parola, Vol. II*, Edizioni Il Ponte Italo-Americano, New York 1996; *Rassegna della poesia pugliese contemporanea*, Edizioni Porto Franco, Taranto 1997; *L'erbosa riva*, Edizioni Genesi, Torino 1998; *Poeti e scrittori contemporanei allo specchio*, Edizioni Helicon, Arezzo 1999-2000-2001-2002-2003; *Storia della letteratura italiana del XX secolo*, Ibidem 1999; *Antologia della letteratura italiana del XX secolo*, Ibidem 2000; *L'anemone e la luna*, Edizioni Besa, Lecce 2001; *Dizionario degli autori italiani del secon-*

do Novecento, Edizioni Helicon, Arezzo 2002; *Canzoniere d'amore*, Ibidem, 2002; *Storia della letteratura italiana contemporanea*, Ibidem, 2003; *Quindici*, Ed. Porto Franco, Taranto 2003; *Il cigno e la cicala, /Critica letteraria in Puglia e Basilicata*, Ed. Levante, Bari 2004; *Dizionario ragionato degli scrittori italiani del '900*, Edizioni Helicon, Arezzo 2004; *Un secolo in un anno /Almanacco paredro secolare/annuale - secolo XX/anno 2006*, Editrice Genesi, Torino 2005; *Solchi di scritture*, Edizioni Helicon, Arezzo 2006.

Finito di stampare nel mese di settembre 2007
dalla BASTOGI EDITTRICE ITALIANA srl - 71100 Foggia